BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2015

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31/12/2015

DOCUMENTI ALLEGATI

Relazione sulla Gestione ..... pag. 2

Schemi di Bilancio ..... pag. 15

Nota Integrativa ..... pag. 22

Relazione del Collegio Sindacale ..... pag. 55

RELAZIONE SULLA GESTIONE

INDICE

1. Sezione economica
2. Evoluzione prevedibile della gestione
3. Gestione Consortile e Indipendente
4. Esito delle aste
5. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione
6. Comunicazione e promozione Co.Re.Ve.

Signori Consorziati,

a corredo del Bilancio di Esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2015 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele ed esauriente in merito alla situazione del Consorzio, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dal Consorzio nell'ambito dell'adempimento del proprio oggetto sociale, ossia il raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio e di recupero dei rifiuti di imballaggio in vetro generati sul territorio nazionale.

1. Sezione Economica

Il Bilancio del nostro Consorzio al 31 dicembre 2015 chiude con un avanzo di gestione di Euro 10.348.232.

Il risultato di gestione è sinteticamente formato dalla differenza fra:
- ricavi e proventi dell'esercizio ammontanti a Euro 72.510.147 costituiti sostanzialmente dal Contributo Ambientale Conai (CAC), proventi da cessioni di rottame di vetro in asta e proventi finanziari, in dettaglio:

dati in €	*2015*	*% sul totale entrate*	*2014*	*% sul totale entrate*	*Variazioni 2015/2014*
TOTALE PROVENTI	**72.510.147**		**56.850.531**		**27,55%**
ricavi	71.182.784	98,2%	55.081.344	96,9%	29,2%
di cui: da CAC e proc. forfettarie	*54.788.213*	*75,6%*	*46.022.779*	*81,0%*	*19,0%*
da cessione rottami	*16.394.571*	*22,6%*	*9.058.565*	*15,9%*	*81,0%*
proventi CAC anni precedenti	836.820	1,2%	1.418.711	2,5%	-41,0%
rettifiche costi anni precedenti	53.403	0,1%	18.385	0,0%	190,5%
proventi vari	131.084	0,2%	34.287	0,1%	282,3%
proventi finanziari	306.056	0,4%	286.063	0,5%	7,0%
proventi tributari	-	-	11.741	0,0%	n.a.

- spese ed oneri sostenuti ammontanti a Euro 62.161.915 ed in dettaglio:

dati in €	*2015*	*% sul totale entrate*	*2014*	*% sul totale entrate*	*Variazioni 2015/2014*
TOTALE SPESE ED ONERI	**62.161.915**		**53.731.743**		**15,69%**
prestazioni di servizi	60.805.482	83,9%	52.297.898	92,0%	16,27%
di cui: costi per servizi da Conai	*1.926.000*	*2,7%*	*2.369.000*	*4,2%*	*-18,70%*
costi di Avvio al riciclo	*55.160.875*	*76,1%*	*46.745.377*	*82,2%*	*18,00%*
costi per Accordo ANCI-Coreve	*807.480*	*1,1%*	*739.539*	*1,3%*	*9,2%*
costi per Analisi, Studi e Ricerche	*715.012*	*1,0%*	*279.318*	*0,5%*	*155,98%*
costi di Comunicazione	*1.533.585*	*2,1%*	*1.464.323*	*2,6%*	*4,73%*
costi per Consulenze	*169.369*	*0,2%*	*234.705*	*0,4%*	*-27,84%*
costi per Emolumenti organi sociali	*291.795*	*0,4%*	*301.340*	*0,5%*	*-3,17%*
dati in €	*2015*	*% sul totale*	*2014*	*% sul totale*	*Variazioni*

		entrate		*entrate*	*2015/2014*
altri Costi per servizi	*201.366*	*0,3%*	*164.296*	*0,3%*	*22,56%*
godimento di beni di terzi	64.683	0,1%	67.276	0,1%	-3,85%
spese del personale	630.364	0,9%	612.803	1,1%	2,87%
amm.ti e svalutazioni	158.291	0,2%	658.877	1,2%	-75,98%
acc.to per spese future	281.360	0,4%	94.889	0,2%	196,51%
oneri diversi di gestione	370	0,0%	-	-	n.a.
imposte correnti	221.365	0,3%	-	-	n.a.

Tra le spese sopra riportate vi sono quelle direttamente sostenute per l'avvio al riciclo del vetro (Corrispettivi per gli oneri aggiuntivi di raccolta differenziata, Concorsi per la raccolta ed il trasporto, incentivi economici al riciclo) e la quota parte a carico del Co.Re.Ve. dei costi di funzionamento del Conai, pari complessivamente a circa Euro 57 milioni (Euro 49 milioni al 31/12/2014) e corrispondenti pertanto al 91,4% delle spese ed oneri complessivi (nel dettaglio: i costi per avvio al riciclo corrispondono all'88,4% dei costi complessivi, mentre la quota di costi attribuita da Conai corrisponde al 3,1% dei costi complessivi in Bilancio).

Le voci inerenti a proventi e ricavi fanno registrare un incremento rispetto al 2014 per quanto riguarda la parte relativa alle procedure CAC ordinarie e forfettarie (che complessivamente crescono di Euro 8,8 milioni): tale incremento è conseguente ad un aumento del CAC unitario addebitato ai dichiaranti sia per le "procedure ordinarie" (gli imballaggi in vetro immessi al consumo sul territorio italiano da aziende produttrici sono stati soggetti ad un CAC che è passato da 17,82 Euro/ton a 20,80 Euro/ton a partire dal 1° gennaio 2015), sia per le "procedure semplificate" (gli imballaggi importati, per i quali il dichiarante non attesta la natura del materiale di imballaggio, sono addebitati per 49,00 Euro/ton nel 2015, contro i 28,00 Euro/ton del 2014). L'effetto sui proventi della variazione dei contributi unitari viene poi moltiplicato dall'aumento delle quantità assoggettate ai contributi stessi.

Nel 2015 si sono inoltre contabilizzati proventi da CAC di competenza di anni precedenti per Euro 837 mila (Euro 1,4 milioni al 31/12/2014).

Crescono considerevolmente i proventi da vendita di rifiuti di imballaggi in vetro: i ricavi da cessione del materiale gestito nell'ambito del sistema di allocazioni mediante aste aumentano infatti nel 2015 di Euro 7,3 milioni, determinando un incremento dell'81% rispetto ai proventi contabilizzati lo scorso anno.
Il dato riscontrato nell'esercizio in chiusura viene spiegato da due principali variabili: hanno infatti concorso sia la dinamica dei prezzi, sia la crescita delle quantità cedute.

In merito al primo punto, l'andamento dei prezzi fatturati agli Aggiudicatari del materiale è stato in incremento in ciascuna delle Macro Aree del Paese (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud), pur con impatti differenti. La crescita è stata infatti percentualmente più contenuta al Nord, dove tuttavia i prezzi rimangono assestati a livelli superiori rispetto alla media nazionale, e più spiccata al Sud, dove però il livello assoluto dei prezzi è più basso. Complessivamente il ricavo medio unitario realizzato su base annua ammonta a 18,38 Euro/ton, contro i 12,82 Euro/ton del 2014, con un incremento del 43,4%.

Secondo uno studio commissionato dal Consorzio all'Istituto di Studi Economici REF Ricerche, la progressione rilevata è legata ad un processo di apprendimento nella formazione del prezzo offerto da parte degli Aggiudicatari. Alla luce degli esiti dello studio, infatti, il prezzo offerto dai partecipanti alle Aste può raggiungere al più il costo delle alternative a disposizione degli operatori, ossia il costo delle materie prime.

L'aumento dei prezzi è stato poi anche accompagnato da un incremento delle quantità relative alle aste positive, passate da 707 mila tonnellate nel 2014 a 890 mila tonnellate nel 2015 con una crescita del 26%.

I proventi finanziari sono stati determinati in prevalenza dall'impiego in contratti di tipo "Time Deposit" delle disponibilità liquide temporaneamente eccedenti le necessità del Consorzio per effetto di ciclicità correlate allo sviluppo della raccolta e all'andamento del CAC.

Sul lato costi, le spese sostenute per l'avvio al riciclo del materiale crescono significativamente rispetto al 2014: il loro saldo aumenta infatti di Euro 8,3 milioni. Le cause di questo forte incremento sono state l'aumento dei corrispettivi medi unitari da erogare ai Convenzionati (l'Accordo Quadro sottoscritto nel 2014 determina i propri effetti economici in tutta l'annualità 2015, al contrario di quanto rilevato nell'esercizio precedente) e la determinazione del Conguaglio previsionale da riconoscere ai Convenzionati (come stabilito sempre dall'Accordo Quadro). Per maggiori dettagli sul punto si rimanda a quanto chiarito in Nota Integrativa.

La variazione degli oneri per comunicazione, promozione e sviluppo della raccolta differenziata sul territorio, previsti dall'Accordo ANCI-Co.Re.Ve. è dovuta alla crescita delle quantità gestite nell'ambito del sistema di convenzionamento.

L'importante aumento delle spese per Analisi, Studi e Ricerche è legato ai maggiori impegni economici connessi alle nuove modalità di analisi merceologica fissate con il rinnovato Accordo Quadro. Anche in questo caso, l'impatto sul 2014 era stato limitato a motivo dei ritardi nell'avvio del nuovo protocollo di analisi per le difficoltà operative legate alle attività da svolgersi.

Le voci relative a costi per il godimento di beni di terzi ed i costi del personale non mostrano scostamenti significativi rispetto all'esercizio 2014.

La riduzione dei costi per ammortamenti e svalutazioni riflette la circostanza per la quale nel 2015, a differenza degli anni precedenti, non sono state individuate posizioni di credito caratterizzate da una criticità tale da imporre la necessità di provvedere ad accantonare somme a tutela della successiva svalutazione del credito stesso.

2. Evoluzione prevedibile della gestione

Come sinteticamente commentato in precedenza, nel corso del 2015 le cessioni mediante aste dei rifiuti di imballaggi in vetro hanno determinato un aumento dei proventi del Consorzio.

D'altra parte Co.Re.Ve. ha valutato, quale conseguenza del fenomeno descritto, che le riserve patrimoniali tenderebbero ad eccedere le necessità operative del Consorzio stimabili in funzione di particolari situazioni di "stress", identificabili in una presenza contemporanea di ricavi decrescenti per congiuntura negativa delle vendite dei contenitori in vetro e costi crescenti per corrispettivi dovuti ai Comuni a causa di un anomalo elevato aumento della raccolta differenziata del vetro - fenomeni questi sperimentati in momenti disgiunti durante il decennio trascorso.

In relazione a ciò il Consorzio ha proposto a CONAI, che ha accettato, una revisione del CAC che quindi è stato riportato da 20,80 Euro/ton a 17,30 Euro/ton a partire dal 1° gennaio 2016.

A fronte di questa diminuzione di ricavi prevediamo un incremento di costi per variazione positiva delle quantità raccolte, il consolidamento dei corrispettivi da erogare con il conguaglio previsto, secondo quanto stabilito dall' Accordo ANCI-CONAI, ed un aumento del concorso alla raccolta previsto per le "Convenzioni PAF".

Inoltre il Consorzio affronterà costi crescenti anche per un maggior impegno nella comunicazione e nella promozione a favore della qualità della raccolta differenziata e della quantità di quanto raccolto al Centro-Sud.

Nel complesso prevediamo un incremento delle quantità raccolte con risultati economici negativi a motivo dei maggiori impegni economici e riserve patrimoniali in conseguente decrescita.

3. Gestione Consortile e indipendente

Il Co.Re.Ve. gestisce in convenzione il ritiro dei rifiuti di imballaggio in vetro raccolti in modo differenziato in 6.788 Comuni (circa l'84% dei Comuni Italiani) e la popolazione coinvolta è pari a 54 milioni di abitanti, con una copertura di circa il 91% della popolazione italiana.

Come risulta dalla tabella che segue, nel 2015 sono cresciuti sia il numero di Comuni che la popolazione servita (rispettivamente 4,3% e 2,2%), mentre è leggermente calato il numero delle convenzioni attive (-1,3%), a dimostrazione di un maggior livello di aggregazione dei servizi di raccolta.

Andamento delle convenzioni

	u.m.	**2015**	**% sul totale**	**2014**	**% sul totale**	***2015 vs. 2014*** **Δ**	***Δ%***
Comuni convenzionati	n.	6.788	84%	6.510	80%	278	4,3%
Popolazione convenzionata	Ab. (mio)	54.200	91%	53.049	89%	1.151	2,2%
Convenzioni attive	n.	468	-	474	-	-6	-1,3%

Il Co.Re.Ve. sottoscrive due tipi di convenzioni con i Comuni o loro gestori delegati.

La "Convenzione di rottame grezzo" prevede la consegna da parte del Comune, o gestore da questi delegato, del rifiuto di vetro da imballaggio "tal quale" ovvero "grezzo" (tale vetro viene ritirato dalle aziende assegnatarie/aggiudicatarie tramite Aste, trattato per trasformarlo in vetro "MPS" e successivamente avviato a riciclo).

Il secondo tipo è la "Convenzione PAF" che viene stipulata esclusivamente con gestori delegati dalle municipalità che provvedono essi stessi al trattamento del vetro ("Sistema Pronto al Forno" o "PAF"). In questi casi il materiale consegnato alle aziende vetrarie è già MPS proveniente dalla lavorazione del rottame grezzo raccolto nei Comuni, per i quali il trattatore è stato delegato a sottoscrivere la convenzione con il Co.Re.Ve.

Come emerge dall'esame della seguente tabella, il flusso "Convenzione rottame grezzo" si è ridotto del 6% a seguito della definitiva cessazione delle convenzioni di tipo Assegnato (rimangono quelle basate sulle Aste), mentre quello relativo alle "Convenzioni PAF" è cresciuto del 52,6% rispetto al precedente anno per effetto dell'assestamento del mix delle tipologie delle convenzioni rappresentato all'AGCM.

Gestione Consortile: andamento delle quantità ritirate in convenzione

Tipologia di Convenzioni	2014 ton/000	2015 ton/000	2015 vs. 2014	
			Δ ton/000	Δ %
Convenzioni grezzo (Assegnate ed Aste)	1.110,40	1.044,10	-66,30	-6,0%
Convenzioni "PAF" (*)	348,5	531,7	183,20	52,6%

(*) le quantità delle convenzioni Grezzo e PAF non sono omogenee: le prime riguardano i rifiuti di contenitori in vetro attribuiti mediante Aste e Convenzioni assegnate i quali dovranno essere trattati, le seconde si riferiscono a rottame MPS (pronto al forno) già trattato.

Per quanto riguarda l'approvvigionamento effettuato direttamente sul mercato non convenzionato, nel quale rientrano gli acquisti di rottami da rifiuti di imballaggio da raccolta nazionale effettuati presso i trattatori nazionali da parte dell'industria del vetro cavo, delle fibre, della ceramica e in edilizia, e per il quale è ancora in corso l'acquisizione e la verifica dei dati, stimiamo un calo di circa il 21% rispetto al 2014.

Tipo di riciclo	2014 ton/ 000	2015 ton/ 000	2015 vs. 2014 Δ ton/ 000	Δ%
Gestione indipendente (fuori convenzioni)	323,0	255,05	(68,0)	-21,10%

4. Esito delle aste

4.1 - Aste Ordinarie

Nel corso del 2015 si sono tenute quattro sessioni d'asta ordinaria: l'asta n. 13, operativa dal mese di gennaio, la n. 14 operativa dal mese di maggio, la n. 15 operativa nel mese di luglio e la n. 16 operativa dal mese di settembre, rispettivamente per 117.000 ton, 316.000 ton e 131.000 ton e 210.000 ton stimate su base annua.

Con queste aste sono state sostanzialmente riallocate le convenzioni già aggiudicate con le precedenti aste 8, 9 e 10, mentre l'Asta 13 ha riguardato solo ex Convenzioni Assegnate.

Tutti i lotti messi a gara sono stati aggiudicati.

Nelle seguenti tabelle è riportata l'incidenza dei lotti per tipologia dell'aggiudicatario e dei lotti per i quali è cambiato l'aggiudicatario.

Lotti aggiudicati per tipologia dei partecipanti

	Asta n. 13	**Asta n. 14**	**Asta n. 15**	**Asta n. 16**
Vetrerie	49%	81%	60%	84%
Trattatori	51%	19%	40%	16%

Lotti aggiudicati al precedente gestore

Asta n. 13	**Asta n. 14**	**Asta n. 15**	**Asta n. 16**
-	27%	33%	19%

Prezzo medio di aggiudicazione (media ponderata in €/ton):

Media ponderata (€/ton)	**Asta n. 13**	**Asta n. 14**	**Asta n. 15**	**Asta n. 16**
Nord	29,11	28,13	30,88	36,39
Centro	21,21	20,32	27,37	34,58
Sud	13,85	18,79	22,20	19,33
Italia	**21,77**	**23,88**	**27,80**	**30,99**

Di seguito sono messi a confronto i risultati delle aste aggiudicate nel 2015 con i valori riscontrati nelle relative aste precedenti, così da mostrare la variazione dei prezzi di aggiudicazione nel tempo.

	Δ Asta 14/Asta 8	**Δ Asta 15/Asta 9**	**Δ Asta 16/Asta 10**
Media ponderata (€/ton)	+10,50	+15,38	+18,76

Ricordiamo che sul sito www.coreveaste.it sono pubblicati tutti i prezzi di aggiudicazione.

4.2 - Aste semplificate

Le aste semplificate sono utilizzate dal Co.Re.Ve. per aggiudicare nuove richieste di convenzionamento. Le stesse hanno una durata limitata (fino a sei mesi) e alla scadenza normalmente vengono incluse nella prima asta ordinaria successiva.

Come risulta dall'analisi della seguente tabella, le sessioni d'asta semplificata effettuate dal Consorzio nel 2015 sono state 10 per complessive 82.342 ton, calcolate su base annuale, ripartite in 45 lotti, tutti aggiudicati.

Asta		**700047**	**700048**	**700049**	**700050**	**700051**	**700052**	**700053**	**700054**	**700055**	**700056**	**Totale**
Data Asta		Feb 2015	Mar 2015	Mar 2015	Mag 2015	Giu 2015	Ago 2015	Set 2015	Nov 2015	Dic 2015	Dic 2015	
Nr. Lotti		8	2	7	2	5	1	6	6	5	3	**45**
Q.tà Asta (t.)		11.800	730	4.368	8.000	12.140	3.200	918	28.972	9.168	3.046	**82.342**
Prezzo Medio Ponderato (euro/t.)	Nord		23,63		27,63				23,00			**27,09**
	Centro	22,81		16,15		31,07	31,10		17,43	22,25		**21,54**
	Sud	16,76	-30,00	-0,53		15,67		-5,71	18,73	9,37	10,54	**13,03**
	Italia	**22,09**	**19,22**	**10,16**	**27,63**	**23,28**	**31,10**	**-5,71**	**17,82**	**18,68**	**10,54**	**19,88**

Sul sito www.coreveaste.it sono pubblicati tutti i prezzi di aggiudicazione.

5. Risorse finanziarie previste dall'Accordo ANCI-CONAI per azioni locali di comunicazione e di promozione

In continuità con quanto previsto in precedenza (2009-2013), l'Allegato Tecnico Vetro dell'Accordo ANCI-CONAI sottoscritto per il periodo 2014-2019, alla Lettera E Parte I, prevede l'utilizzo di risorse finanziarie nella misura di 0,50 Euro per ogni tonnellata di rottame di vetro ritirato in esecuzione delle Convenzioni locali (esclusi i quantitativi classificati in Fascia E) per migliorare la qualità della raccolta al fine del riciclo e l'omogeneità dei comportamenti degli operatori, promuovendo azioni locali di comunicazione e di promozione. Tali risorse finanziarie debbono essere gestite da una Commissione Tecnica formata da due rappresentanti di Co.Re.Ve. e due di ANCI con l'assistenza di Ancitel Energia Ambiente per le funzioni di segreteria e di istruttoria tecnica.

I progetti presentati dai Comuni interessati, che la Commissione Tecnica ritiene oggettivamente meritevoli di supporto, sono cofinanziati in genere nella misura del 50% rispetto alle spese sostenute.

La Commissione Tecnica è chiamata in particolare a**:**

- *individuare azioni idonee a contrastare i conferimenti impropri ed in particolare quelli relativi ai vetri diversi da quelli di imballaggio (quali ad esempio: vetroceramica, pirex, vetro cristallo, schermi televisivi e di personal computer, display di telefonini e altre apparecchiature elettroniche, lampadine di ogni tipo, pannelli fotovoltaici, fibre di vetro, vetro opale e vetri artistici, retinato) emanando linee guida per i gestori della raccolta;*
- *supportare azioni meritevoli per comportamenti significativamente virtuosi nella raccolta differenziata dei rifiuti di contenitori di vetro, specialmente se attuate con il sistema del "monomateriale";*
- *individuare linee guida da fornire ai Convenzionati per una corretta comunicazione locale.*

Per la ripartizione delle somme disponibili, la Commissione Tecnica si attiene alla seguente ripartizione, delle risorse economiche:

1. il 50% dell'accantonamento annuo è destinato al cofinanziamento dei progetti presentati dai Comuni che avranno l'obiettivo di incrementare le quantità e/o migliorare la qualità dei rifiuti di imballaggio in vetro.
2. Il 35% viene destinato alle attività di comunicazione e a progetti speciali (*organizzazione di eventi istituzionali, formazione per i tecnici comunali, incontri con gli amministratori locali, materiali di comunicazione di servizio quali, adesivi, manifesti, opuscoli, ecc.,).*
3. Il 15% è destinato alle spese di Segreteria Tecnica *(attività di istruttoria e la valutazione dei progetti presentati; selezione e presentazione alla Commissione di quelli rientranti nei criteri stabiliti per l'accesso al finanziamento; preparazione delle convenzioni; erogazione dei contributi sulla base di SAL; reportistica sui risultati conseguiti).*

Nel corso dell'esercizio 2015, sono stati complessivamente cofinanziati dodici progetti, per un importo di Euro 452.333, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue.

Progetti cofinanziati su decisione della Commissione Tecnica ANCI-Co.Re.Ve.

	Soggetto proponente	Progetto	Importo finanziato
1	*Comune di Catania*	*Cofinanziamento acquisto contenitori per raccolta porta a porta (pap) svolta "in house" nel Centro storico e fornitura adesivi (in sinergia con CONAI)*	85.965
2	*ARO LE1 (Lecce)*	*Cofinanziamento di giornate di "extra"conferimento, a premi, dei cittadini c/o i Centri comunali di raccolta*	12.000
3	*ARO BAT 1 (Andria)*	*Campagna di comunicazione per il potenziamento raccolta monomateriale del vetro*	39.406
4	*Comune di Ciminna*	*Potenziamento raccolta monomateriale del vetro*	12.856
5	*Comune di Catanzaro e Gimigliano*	*Avvio della raccolta monomateriale (PAP) del Vetro (in sinergia con CONAI)*	80.000
6	*Comune di Napoli*	*Campagna di comunicazione a supporto della raccolta monomateriale del vetro nell'ambito degli investimenti in corso per il miglioramento del servizio*	130.000
7	*"ROAD SHOW" Puglia*	*Due Convegni con Tavola Rotonda con Assessori all'Ambiente e rappresentanti delle Amministrazioni locali*	18.500
8	*ARO BAT1 (Barletta)*	*Attività di Comunicazione a supporto degli ARO (formula 3X2)*	8.365
9	*ARO FG1 (Manfredonia)*	*Attività di Comunicazione a supporto degli ARO (formula 3X2)*	9.268
10	*ARO FG4 (Apricena)*	*Attività di Comunicazione a supporto degli ARO (formula 3X2)*	818
11	*ARO Puglia*	*Tavoli Operativi per lo sviluppo della raccolta-Cofinanziamento per l'Acquisto dei contenitori (formula 3x2) e Comunicazione a supporto degli ARO (23/38)*	10.950
12	*Regione Toscana*	*Distribuzione materiali alle famiglie e nelle scuole delle zone più contaminate, TV regionali, formazione addetti e insegnanti, Co-Marketing Consorzio Cristallo*	44.205
12	**TOTALE**		**452.333**

Sono state inoltre organizzate specifiche attività di comunicazione, alcune con una visibilità nazionale (*Convegno di presentazione dei risultati a Rimini in occasione di Ecomondo*) altre invece a carattere più locale, a supporto dei relativi progetti territoriali cofinanziati.

6. Comunicazione e Promozione Co.Re.Ve.

Nel 2015, in continuità con l'anno precedente, il Piano di Comunicazione e Promozione è stato articolato su due direttrici principali:

1) miglioramento della qualità della raccolta dei rifiuti di imballaggio in vetro, con particolare riguardo alla presenza di cristallo e ceramica;
2) aumento della quantità raccolta nelle aree del Sud con la maggiore potenzialità di crescita (Puglia, Sicilia).

Esso da una parte informa, dall'altra recepisce ed integra le azioni decise dalla Commissione Tecnica ANCI-Co.Re.Ve..

Il primo obiettivo è stato perseguito con una campagna TV nazionale e con un progetto articolato in Toscana, regione il cui rottame grezzo ha un alto inquinamento di cristallo.

Si è ripetuta per quattro settimane su RAI 1 e RAI 3 la campagna nazionale, "*Bottiglia e Vasetto binomio perfetto*", avviata nel 2013 e 2014, con Licia Colò come nuovo testimonial, la quale indica chiaramente, a differenza del passato, che ceramica e cristallo debbono essere conferiti nell'indifferenziato. La campagna ha ottenuto il supporto di ANCI e il patrocinio del Ministero dell'Ambiente.

Uno specifico progetto di sensibilizzazione locale denominato *"Vetro Senza Cristallo"* è stato implementato in Toscana. Esso ha compreso la messa in onda dello spot della Campagna TV nazionale sulle principali emittenti locali toscane per l'intero arco dell'anno, la informazione e formazione dei gestori delle raccolte, i quali a loro volta fanno interventi nelle scuole, e la distribuzione di materiale informativo specifico agli insegnanti e alle famiglie.

Il secondo obiettivo è stato principalmente declinato con:

- la Campagna TV "*Raccogli di Più*", caratterizzata da uno spot realizzato in tre versioni regionali realizzate ad hoc (Puglia, Calabria e Sicilia) andata in onda per due volte, nell'arco dell'anno, sulle emittenti locali più seguite al Sud, per circa 10 settimane di programmazione.
- i "*Road Show Assessori*" dedicati alla Puglia (Taranto e Foggia), svolti per concludere le analoghe iniziative avviate l'anno precedente, con l'obiettivo di completare l'intervento di informazione e motivazione sulle amministrazioni locali di quel territorio. Complessivamente, in Puglia hanno partecipato a questi incontri i rappresentanti del 70% circa dei Comuni, pari all'83% degli abitanti.
- Il Progetto *"ARO Puglia"*, che costituisce il follow-up del Road-show, per lo sviluppo della raccolta in questa regione, attuato attraverso incontri operativi con i 6 ATO (Ambiti Territoriali Ottimali) e i 38 ARO (Ambiti di Raccolta Ottimali) deputati alla gestione del ciclo dei rifiuti nella regione, volti a promuovere un confronto diretto e il potenziamento degli investimenti mediante: cofinanziamento di campane, o altri contenitori idonei, dedicati alla raccolta monomateriale del vetro, con la formula del "3x2"; attività di comunicazione a supporto del miglioramento del servizio di raccolta dei rifiuti d'imballaggio in vetro.

Tra le altre iniziative svolte nel corso dell'anno, sono da menzionare:

- il premio nazionale "Green Award" 2015, assegnato al Comune di Verona;

- le attività di Comunicazione Locale che si sono articolate in 13 iniziative di co-marketing e 21 azioni di supporto con materiale CoReVe;
- il Concorso “Vetro and Food”, realizzato insieme ad Assovetro e rivolto agli studenti delle scuole primarie e secondarie;
- il “Green School Game”, organizzato insieme agli altri Consorzi di filiera dei materiali e rivolto agli studenti delle scuole superiori della Sicilia.

--o0o--

Vi segnaliamo infine che con il Sig. Enrico Dell’Acqua dello Studio ED, in data 15.04.2015 abbiamo predisposto il Documento Programmatico Sulla Sicurezza (DPSS, Dlgs. 196/2003); il documento è conservato presso gli uffici del Consorzio e sono state messe in atto le relative prescrizioni.

Signori Consorziati, vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2015 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, proponendo di accantonare l’avanzo di gestione di Euro 10.348.232 a riserva non distribuibile, ai sensi dell’art. 41, comma 2 bis, del Dlgs. n. 22/97 così come previsto dalla legge n. 342/2000, art. 9, comma 1.

Milano, 24 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Franco Grisan)

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	CONSORZIO RECUPERO VETRO-CO.RE.VE.
Sede:	VIA BARBERINI 67 00187 ROMA RM
Capitale sociale:	87.805
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	Roma
Partita IVA:	05648781002
Codice fiscale:	96347990580
Numero REA:	882260
Forma giuridica:	Consorzi con personalita' giuridica
Settore di attività prevalente (ATECO):	383230 Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	34.858	42.980
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0

5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	120.750	134.264
Totale immobilizzazioni immateriali	155.608	177.244
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinario	0	0
3) attrezzature industriali e commerciali	0	0
4) altri beni	45.733	55.239
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	45.733	55.239
Totale immobilizzazioni (B)	201.341	232.483
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	23.211.693	17.963.377
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	23.211.693	17.963.377
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso controllanti	0	0
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.230	309.425
esigibili oltre l'esercizio successivo	172.196	83.185
Totale crediti tributari	255.426	392.610
4-ter) imposte anticipate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale imposte anticipate	0	0
5) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.211	5.225
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	31.211	5.225
Totale crediti	23.498.330	18.361.212
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	28.930.621	17.148.142
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	1.192	2.226
Totale disponibilità liquide	28.931.813	17.150.368
Totale attivo circolante (C)	52.430.143	35.511.580
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	342.413	176.002
Disaggio su prestiti	0	0
Totale ratei e risconti (D)	342.413	176.002
Totale attivo	52.973.897	35.920.065
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	87.805	87.805
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	16.790.704	13.671.916
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0

Riserva avanzo di fusione	0	0
Riserva per utili su cambi	0	0
Varie altre riserve	1.221	1.116
Totale altre riserve	1.221	1.116
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.348.232	3.118.788
Utile (perdita) residua	10.348.232	3.118.788
Totale patrimonio netto	27.227.962	16.879.625
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	284.979	252.055
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	0	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	0	0
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso altri finanziatori	0	0
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale acconti	0	0
7) debiti verso fornitori		

esigibili entro l'esercizio successivo	24.390.005	18.218.583
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso fornitori	24.390.005	18.218.583
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso controllanti	0	0
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	567.152	73.041
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	567.152	73.041
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.354	73.033
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	65.354	73.033
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	438.445	423.728
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale altri debiti	438.445	423.728
Totale debiti	25.460.956	18.788.385
Totale passivo	52.973.897	35.920.065

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	12.500	12.500
Totale fideiussioni	12.500	12.500
Totale rischi assunti dall'impresa	12.500	12.500
Totale conti d'ordine	12.500	12.500

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	71.182.784	55.081.344
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.021.307	1.471.381
Totale altri ricavi e proventi	1.021.307	1.471.381
Totale valore della produzione	72.204.091	56.552.725
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	60.805.482	52.297.898
8) per godimento di beni di terzi	64.683	67.276
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	459.792	447.962
b) oneri sociali	134.811	131.228
c) trattamento di fine rapporto	35.760	33.613
Totale costi per il personale	630.363	612.803
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	29.807	32.924
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.471	16.272
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	115.012	609.681
Totale ammortamenti e svalutazioni	158.290	658.877
14) oneri diversi di gestione	281.361	94.889
Totale costi della produzione	61.940.179	53.731.743

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	10.263.912	2.820.982
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	306.056	286.063
Totale proventi diversi dai precedenti	306.056	286.063
Totale altri proventi finanziari	306.056	286.063
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	370	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	370	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	305.686	286.063
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	0	2
Totale proventi	0	2
21) oneri		
altri	1	0
Totale oneri	1	0
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	(1)	2
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	10.569.597	3.107.047
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	415.930	126.900
imposte anticipate	194.565	138.641
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	221.365	(11.741)
23) Utile (perdita) dell'esercizio	10.348.232	3.118.788

Milano, 24 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Franco Grisan)

NOTA INTEGRATIVA

Nota Integrativa parte iniziale

Premessa

Il Bilancio dell'esercizio 1° Gennaio 2015 - 31 Dicembre 2015 è stato redatto in conformità con la normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato secondo lo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla presente Nota Integrativa, la quale fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e dalle altre normative in materia di Bilancio e recepisce tutte le disposizioni introdotte dal D.L. 6/2003 di riforma del Diritto Societario.

Inoltre, sono state inserite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per consentire di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti e dei risultati dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio è stato predisposto in base alla normativa vigente e con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, applicando i medesimi criteri di valutazione, gli stessi principi contabili e di redazione del Bilancio adottati nell'esercizio precedente o dando indicazione qualora questi fossero stati modificati.

Le valutazioni sono state effettuate nel rispetto dei principi della prudenza e della competenza, nella prospettiva di continuazione dell'attività d'impresa, tenendo conto della funzione economica rivestita dall'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423 viene riportata per ogni voce l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Di seguito si forniscono le indicazioni previste dall'art. 2427 Codice Civile, opportunamente integrate ove occorrente.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Criteri di valutazione adottati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50%
Spese manutenzione immobili in affitto	durata del contratto di affitto (12 anni)

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori, con esclusione dei beni di modico valore unitario (inferiore a 516 €), che vengono spesati per intero, in quanto al termine dell'esercizio il loro valore d'uso residuo non è apprezzabile singolarmente, e comunque non rilevante nel suo complesso.
I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento calcolate sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Macchine ufficio elettroniche	20%

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.
In conformità alla nuova formulazione dell'OIC 15 è ammesso un processo di valutazione forfettario in luogo di quello analitico nel caso di crediti di importo non significativo in classi omogenee che presentano profili di rischio simili.
I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno del Consorzio nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

In calce allo stato patrimoniale è stata data esauriente esposizione del valore nominale delle garanzie prestate direttamente ed indirettamente a favore di terzi, distinguendo fra fideiussioni, avalli, altre garanzie reali e personali e indicando separatamente quelle prestate a favore di società del gruppo.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni..

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;

- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziate in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce “Crediti tributari”.

RICLASSIFICAZIONI DEL BILANCIO E RENDICONTO FINANZIARIO

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società, nonché il rendiconto finanziario per l'esercizio al 31/12/2015, determinato con il metodo indiretto

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	17.148.142	28.930.621	11.782.479
Denaro ed altri valori in cassa	2.226	1.192	-1.034
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	17.150.368	28.931.813	11.781.445
b) Passività a breve			
Altre passività a breve	-	-	-
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	17.150.368	28.931.813	11.781.445
c) Attività di medio/lungo termine			
Altri crediti non commerciali	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Altre passività a medio/lungo periodo	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE	-	-	-
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	17.150.368	28.931.813	11.781.445

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	55.081.344		71.182.784	
Costi per servizi e godimento beni di terzi	52.365.174	95,07	60.870.165	85,51
VALORE AGGIUNTO	**2.716.170**	**4,93**	**10.312.619**	**14,49**
Ricavi della gestione accessoria	1.471.381	2,67	1.021.307	1,43
Costo del lavoro	612.803	1,11	630.363	0,89
Altri costi operativi	94.889	0,17	281.361	0,40
MARGINE OPERATIVO LORDO	**3.479.859**	**6,32**	**10.422.202**	**14,64**
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	658.877	1,20	158.290	0,22
RISULTATO OPERATIVO	**2.820.982**	**5,12**	**10.263.912**	**14,42**
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	286.063	0,52	305.686	0,43
RISULTATO ORDINARIO	**3.107.045**	**5,64**	**10.569.598**	**14,85**
Proventi ed oneri straordinari	2	0,00	-1	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**3.107.047**	**5,64**	**10.569.597**	**14,85**
Imposte sul reddito	-11.741	-0,02	221.365	0,31
Utile (perdita) dell'esercizio	**3.118.788**	**5,66**	**10.348.232**	**14,54**

Nota Integrativa Attivo

Immobilizzazioni immateriali

La composizione delle immobilizzazioni immateriali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	42.980	6.600	14.722	34.858
Altre immobilizzazioni immateriali	134.264	1.571	15.085	120.750
Totali	**177.244**	**8.171**	**29.807**	**155.608**

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2015 ammontano a Euro 155.608 (Euro 177.244 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			110.010	1.805			177.610	289.425
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			67.030	1.805			43.346	112.181
Valore di bilancio			42.980				134.264	177.244
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni			6.600				1.571	8.171
Ammortamenti dell'esercizio			14.722				15.085	29.807
Altre variazioni								

Totale variazioni			-8.122				-13.514	-21.636
Valore di fine esercizio								
Costo			116.610	1.805			179.181	297.596
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			81.752	1.805			58.431	141.988
Valore di bilancio			**34.858**				**120.750**	**155.608**

Costi di impianto ed ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento, di ricerca, di sviluppo e di pubblicità non vengono capitalizzati in quanto per le caratteristiche dell'impresa rappresentano normali costi di struttura che devono essere sostenuti continuamente.

Diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Il saldo netto ammonta a Euro 34.858 (Euro 42.980 alla fine dell'esercizio precedente) e comprende principalmente i costi capitalizzati per la realizzazione ed il successivo adeguamento del software gestionale del Consorzio, utilizzato per la registrazione ed il monitoraggio di dati e documenti inerenti il rottame di vetro proveniente dalle Convenzioni.

Nel corso dell'anno sono stati registrati incrementi per Euro 6.600 relativi allo sviluppo di un portale per la trasmissione di dati da parte di Vetrerie ed Aggiudicatari coinvolti nella gestione del materiale.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il saldo netto ammonta a Euro 120.750 (Euro 134.264 alla fine dell'esercizio precedente), ed è rappresentato interamente da "migliorie su beni di terzi" per interventi di manutenzione straordinaria sullo stabile detenuto in locazione per lo svolgimento delle attività del Consorzio.

Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Altri beni	55.239	3.965	13.471	45.733
- Mobili e arredi	44.228		7.464	36.764
- Macchine di ufficio elettroniche	11.011	3.965	6.007	8.969
Totali	**55.239**	**3.965**	**13.471**	**45.733**

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad Euro 45.733 (Euro 55.239 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo				104.502		104.502
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				49.263		49.263
Valore di bilancio				55.239		55.239
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni				3.965		3.965
Ammortamento dell'esercizio				13.471		13.471
Totale variazioni				-9.506		-9.506
Valore di fine esercizio						
Costo				108.307		108.307
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				62.574		62.574
Valore di bilancio				45.733		45.733

Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della voce di Bilancio "Altri beni", con indicazione dei movimenti intervenuti nelle singole componenti.

Descrizione	Mobili e arredi	Macchine di ufficio elettroniche	Totale Altre immobilizzazioni
Costo storico	65.741	38.761	104.502
Fondo ammortamento iniziale	21.513	27.750	49.263
Saldo a inizio esercizio	**44.228**	**11.011**	**55.239**
Acquisizioni dell'esercizio		3.965	3.965
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico		160	160
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to		160	160
Ammortamenti dell'esercizio	7.464	6.007	13.471
Saldo finale	**36.764**	**8.969**	**45.733**

Altri beni

Ammontano a Euro 45.733 (Euro 55.239 alla fine dell'esercizio precedente) e si riferiscono principalmente a mobili ed arredi per gli uffici del Consorzio, oltre alle attrezzature informatiche per lo svolgimento delle attività degli uffici tecnico ed amministrativo.

L'incremento rilevato nell'esercizio è dato dall'acquisto di computer ed altre apparecchiature per la realizzazione di impianti di videoconferenza per le sale riunioni del Consorzio.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di locazione finanziaria in essere alla data di chiusura dell'esercizio, né beni riscattati tra le immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Non esistono immobilizzazioni finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio e non sono stati rilevati movimenti nella voce immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio.

Attivo circolante

Attivo circolante: crediti

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.963.377	5.248.316	23.211.693	23.211.693		
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	392.610	-137.184	255.426	83.230	172.196	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.225	25.986	31.211	31.211		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**18.361.212**	**5.137.118**	**23.498.330**	**23.326.134**	**172.196**	

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

A fine esercizio non sono presenti crediti relativi ad operazioni che prevedano per l'acquirente obbligo di retrocessione a termine.

Crediti verso clienti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Vs produttori per contributi ambientali Conai	11.816.680	14.808.563	2.991.883
Vs aggiudicatari per cessioni di materiale	4.271.004	7.316.508	3.045.504
Vs altri	4.118	91.860	87.742
Vs CONAI per			
- fatture da incassare	764.992	1.016.023	251.031
- fatture da emettere	833.487	1.045.188	211.701
- incassi in transito	1.728.751	321.171	-1.407.580
Fondo svalutazione crediti	-1.455.655	-1.387.620	68.035
Totale crediti verso clienti	**17.963.377**	**23.211.693**	**5.248.316**

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Ritenute subite	18.694	16.140	-2.554
Crediti IRAP per eccedenze ACE	110.913	238.837	127.924
Acconti IRAP	40.245		-40.245
Crediti IVA	222.758		-222.758
Altri crediti tributari		449	449
Totali	**392.610**	**255.426**	**-137.184**

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	5.225	31.211	25.986
Depositi cauzionali in denaro	140	140	
Altri crediti:			
- altri	5.085	31.071	25.986
Totale altri crediti	**5.225**	**31.211**	**25.986**

I crediti vs/produttori per contributi ambientali Conai comprendono per Euro 16.183 mila (Euro 12.380 mila al 31/12/2014) i crediti risultanti dalle fatture emesse in nostro nome e per nostro conto dal Conai in base alle liquidazioni delle dichiarazioni periodiche inviate dai soggetti obbligati al versamento del Contributo Ambientale Conai (CAC); per Euro 9.473 mila (Euro 8.351 mila al 31/12/2014) i crediti per fatture relative al CAC da emettere alla data di chiusura dell'esercizio e per Euro -10.847 mila (Euro -8.915 mila al 31/12/2014) la stima delle note di accredito da emettere per richieste di rimborso (procedure ex-ante ed ex-post).

Come si può osservare nella tabella sopra riportata, si assiste nell'anno 2015 a un deciso incremento dei crediti per Contributo Ambientale, che aumentano del 25% rispetto al dicembre 2014. La crescita segnalata è giustificata da due determinanti: in primo luogo dall'aumento del Contributo Ambientale unitario sul vetro immesso al consumo in Italia (a partire dal 1° gennaio 2015, il CAC è passato dai precedenti 17,82 Euro/ton a 20,80 Euro/ton, un aumento del 16,7%), e secondariamente dalla crescita dei volumi fatturati (si consideri che le tonnellate complessivamente assoggettate a CAC nell'anno 2015 sono aumentate del 2,5% rispetto al 2014).

Inoltre, in chiusura dell'esercizio, si è assistito a un ritardo nel pagamento da parte di alcuni soggetti particolarmente rilevanti per l'ammontare del Contributo loro addebitato: ciò ha comportato un ulteriore accrescimento del monte crediti CAC. Si segnala che i ritardi sono prontamente rientrati nelle prime settimane dell'esercizio successivo.

Pur tenendo conto di quanto sopra indicato, la qualità complessiva del credito per Contributo Ambientale si mantiene a livelli più che soddisfacenti: al 31/12/2015, infatti, circa il 79% crediti iscritti a partitario risulta non ancora scaduto (84% al 31/12/2014). Inoltre nel corso dell'esercizio non sono state segnalate posizioni rilevanti di particolare criticità da aggiungersi a situazioni già identificate e gestite in esercizi precedenti.

I crediti verso Aggiudicatari per cessioni di materiale fanno riferimento ai rottami di vetro venduti nell'ambito di allocazioni competitive di tipo positivo (l'operatore versa un corrispettivo per il ritiro del materiale). I crediti verso Aggiudicatari aumentano di Euro 3 milioni rispetto al dato registrato lo scorso anno.

La notevole crescita dei crediti in Bilancio a fine esercizio riferiti a cessioni di materiale (+71% rispetto al saldo 2014) è spiegata da due fenomeni. In primo luogo, nel 2015 (come già negli esercizi precedenti) si sono confermate le dinamiche di crescita dei prezzi di cessione del materiale, gestito dagli Aggiudicatari nell'ambito di allocazioni competitive positive. Ciò è testimoniato anche dall'aumento dei corrispondenti ricavi in Conto Economico, che al 31 dicembre 2015 ammontano a Euro 16,3 milioni contro i 9,1 milioni dell'esercizio precedente, registrando una crescita dell'81%.

La costante crescita dei prezzi del materiale ceduto in asta è dovuta alle dinamiche di mercato tra domanda ed offerta di rottame, oltre che (come evidenziato da una ricerca appositamente commissionata dal Consorzio all'Istituto di Studi Economici REF Ricerche) al naturale svilupparsi di un processo di apprendimento degli operatori di mercato, che sta portando i prezzi a riallinearsi verso un valore "rappresentativo" rispetto alle alternative di fornitura a disposizione degli operatori stessi (ossia all'uso della materia prima in luogo del rottame per la produzione di imballaggi in vetro).

Secondariamente, la crescita del fatturato (e di conseguenza del correlato credito) è legata all'aumento delle quantità cedute (+26% rispetto al 2014). Va detto che la variazione delle tonnellate oggetto di cessione è dipesa in parte dalla naturale evoluzione della raccolta sul territorio nazionale, e in parte dalle modifiche intervenute nel mix delle diverse modalità di gestione del materiale proveniente dalle Convenzioni (tra 2014 e 2015 una parte residuale di materiale gestito mediante Convenzioni Assegnate, che per sua natura non poteva essere oggetto di cessione, è stato progressivamente trasferito alla gestione mediante Allocazioni Competitive).

I crediti verso Conai per fatture da incassare e per fatture da emettere sono prevalentemente relativi a procedure forfettarie. I crediti per incassi in transito, che rappresentano l'ammontare dei contributi ambientali già incassati da Conai e non ancora trasferiti a Co.Re.Ve. alla data di chiusura dell'esercizio, corrispondono al saldo del c/c bancario gestito da Conai per conto di Co.Re.Ve. al 31/12/2015.

I crediti verso l'Erario registrati a fine anno si riducono rispetto allo scorso anno: a fine 2014, infatti, era stata contabilizzata una posizione a credito per IVA pari a Euro 223 mila; il 2015 si è invece chiuso con un debito IVA di Euro 280 mila. Nel 2015 anche la posizione IRAP annuale è risultata a debito (Euro 222 mila), mentre nell'esercizio 2014 il saldo a credito di Euro 40 mila era contabilizzato tra i crediti verso l'Erario.

Sono stati inoltre contabilizzati crediti di imposta derivanti dalla destinazione a riserva non distribuibile di utili generati in esercizi precedenti (come previsto dall'art. 19, comma 1 Dl 91/14, che ha modificato l'art. 1, comma 4 del Dl n. 201/2011). Si tratta della cosiddetta "ACE - Aiuto alla crescita economica", normativa che intende premiare le imprese che reinvestono nella propria crescita gli utili generati dall'attività aziendale. I crediti registrati vengono utilizzati in compensazione del debito IRAP in cinque anni, a quote costanti. Il credito di Euro 111 mila registrato nell'esercizio 2014 è stato utilizzato per Euro 67 mila nell'anno 2015 (a parziale compensazione dei debiti tributari registrati nell'anno); inoltre sono stati contabilizzati Euro 195 mila a titolo di proventi fiscali da ACE per l'anno 2015.

I crediti vs/altri risultanti nello Stato Patrimoniale sono dati principalmente dalla registrazione di anticipi erogati a fornitori e professionisti in prossimità della fine dell'esercizio 2015.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Saldo iniziale	Utilizzi	Accantonamenti	Saldo finale
F.do svalutazione crediti dell'attivo circolante	1.455.655	183.047	115.012	1.387.620

Attivo circolante: disponibilità liquide

Variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	17.148.142	11.782.479	28.930.621
Denaro e altri valori in cassa	2.226	-1.034	1.192
Totale disponibilità liquide	**17.150.368**	**11.781.445**	**28.931.813**

Il notevole incremento delle disponibilità liquide (Euro 11,8 milioni in più rispetto all'esercizio 2014) è principalmente dovuto alla crescita delle procedure CAC fatturate ed incassate nell'anno, oltre che dalla crescita delle fatturazioni di rottame ceduto in Asta, come risulta dagli schemi di Conto Economico oltre che dai commenti alle relative voci di credito.

Si segnala che il saldo delle disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio era impegnato, per un importo complessivo di Euro 15,2 milioni (Euro 10,2 milioni al 31/12/2014), in contratti assimilabili alla tipologia dei "Time Deposit", al fine di ottimizzare la gestione finanziaria garantendo al tempo stesso la necessaria flessibilità nell'utilizzo delle risorse monetarie del Consorzio in quanto i contratti sottoscritti non prevedono vincoli particolari in caso di necessità di smobilizzo immediato.

Si evidenzia in particolare che una parte delle somme vincolate, ammontante a Euro 9,2 milioni, sono state accreditate sul conto operativo nel mese di gennaio 2016.

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti			
Ratei attivi	165.414	165.698	331.112
Altri risconti attivi	10.588	713	11.301
Totale ratei e risconti attivi	**176.002**	**166.411**	**342.413**

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	10.588	11.301	713
- su polizze assicurative	10.588	11.301	713
Ratei attivi:	165.414	331.112	165.698
- interessi su "Time Deposit"	165.414	331.112	165.698
Totali	**176.002**	**342.413**	**166.411**

L'incremento dei ratei attivi relativi ai Time Deposit è legato alla sottoscrizione di nuovi contratti di questa tipologia, come indicato nel commento alla voce delle Disponibilità Liquide.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 27.080.322 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	87.805							87.805
Riserve statutarie	13.671.916		3.118.788					16.790.704
Altre riserve								
Varie altre riserve	1.116			105				1.221
Totale altre riserve	1.116			105				1.221
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	3.118.788		3.118.788				10.348.232	10.348.232
Totale patrimonio netto	**16.879.625**			**105**			**10.348.232**	**27.227.962**

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile).

	Importo	Origine / Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	87.805	C	B			
Riserve statutarie	16.790.704	U	B			
Altre riserve						
Varie altre riserve	1.221	C	A-B			
Totale altre riserve	1.221					
Utili portati a nuovo						
Totale	16.879.730					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

Legenda colonna "Possibilità di utilizzazione": A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci.

Il Fondo Consortile sottoscritto e versato è attualmente pari a Euro 87.805,00 suddiviso in n. 8.500 quote da Euro 10,33 ciascuna.

La riserva non distribuibile si è incrementata a seguito della destinazione dell'avanzo di gestione dell'esercizio precedente come da delibera assembleare del 7 maggio 2015.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i nove dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	252.055	35.760		-2.836	32.924	284.979

L'accantonamento accoglie la quota di competenza dell'esercizio; il decremento del fondo è dovuto agli oneri fiscali e sociali.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	18.218.583	6.171.422	24.390.005	24.390.005		
Debiti tributari	73.041	494.111	567.152	567.152		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.033	-7.679	65.354	65.354		
Altri debiti	423.728	14.717	438.445	438.445		
Totale debiti	**18.788.385**	**6.672.571**	**25.460.956**	**25.460.956**		

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	18.218.583	24.390.005	6.171.422
Fornitori entro esercizio:	9.097.354	8.914.866	-182.488
- altri	9.097.354	8.914.866	-182.488
Fatture da ricevere entro esercizio:	9.121.230	15.475.139	6.353.909
Fatture da ricevere	7.828.037	8.108.938	280.901
Fatture da ricevere per conguaglio	720.723	6.808.721	6.087.998
Fatture da ricevere per accordo Anci-Coreve	572.470	557.480	-14.990
Totale debiti verso fornitori	**18.218.583**	**24.390.005**	**6.171.422**

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRAP	-	222.390	222.390
Erario c.to IVA		280.220	280.220
Erario c.to ritenute dipendenti	73.039	64.407	-8.632
Imposte sostitutive	2	135	133
Totale debiti tributari	**73.041**	**567.152**	**494.111**

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	42.273	43.696	1.423
Debiti verso Inail	267	5	-262
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	30.493	21.654	-8.839
Arrotondamento		-1	-1
Totale debiti previd. e assicurativi	**73.033**	**65.354**	**-7.679**

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	423.728	438.445	14.717
Debiti verso dipendenti/assimilati	44.617	75.637	31.020
Debiti verso amministratori e sindaci	32.449	40.690	8.241
Altri debiti:			
- Depositi cauzionali per Aste	340.000	320.000	-20.000
- Vs produttori e altri	6.662	2.118	-4.544
Totale Altri debiti	**423.728**	**438.445**	**14.717**

Tutti i debiti a Bilancio scadono entro l'esercizio successivo.

I debiti verso fornitori di ammontare pari a Euro 8,9 milioni fanno riferimento prevalentemente ai corrispettivi ANCI da erogare ai Convenzionati, alle prestazioni di raccolta e trasporto del materiale, oltre che alle attività svolte a seguito dell'aggiudicazione di rottame vetroso nell'ambito delle allocazioni competitive di tipo oneroso.

I debiti per fatture da ricevere comprendono per Euro 2.329 mila i costi di raccolta e trasporto relativi a convenzioni assegnate (Euro 3.841 mila al 31/12/2014); per Euro 4.731 mila i costi per Aggiudicatari e Convenzionati del "sistema-aste" (Euro 3.433 mila al 31/12/2014); per Euro 345 mila costi relativi all'incentivo base (Euro 411 mila al 31/12/2014), e per Euro 596 mila i costi per consulenze, prestazioni di servizi, pubblicità e spese generali di competenza 2015 (Euro 143 mila al 31/12/2014).

I debiti complessivi (inclusivi delle fatture da ricevere) verso Convenzionati, Aggiudicatari ed Assegnatari rimangono allineati all'esercizio 2014 pur in presenza di una crescita pari a circa il 15% delle corrispondenti contropartite economiche (costi per servizi relativi alle attività di avvio al riciclo del materiale). Se l'aumento dei costi è stato determinato dalla crescita delle quantità gestite, dalla variazione del mix di gestione del materiale (crescita del rottame in Asta, con costo medio più elevato, e calo del materiale in Assegnata caratterizzato da costi più contenuti), e dall'impatto sull'intero anno del nuovo Accordo Quadro (che nel 2014 era entrato in vigore solo nel mese di aprile), l'efficienza gestionale raggiunta dal Consorzio ha fatto sì che tutte le parti coinvolte potessero provvedere a emettere fattura con maggiore tempestività, riducendo quindi i tempi di pagamento da parte del Consorzio stesso.

Le fatture da ricevere verso altri fornitori (per attività di prestazioni di servizi, pubblicità, spese generali) aumentano principalmente a motivo di alcune attività di comunicazione e ricerca di mercato

svolte nell'ultima parte dell'anno, per le quali il Consorzio è ancora in attesa di fatture da parte dei soggetti coinvolti.

Le fatture da ricevere per Conguagli da erogare ai Convenzionati erano state accantonate a partire dall'esercizio 2014 a seguito delle valutazioni effettuate sulla base di quanto previsto dal nuovo Accordo Quadro siglato tra ANCI e il sistema Conai-Consorzi nel corso del 2014 stesso.
Nello specifico, l'Allegato Tecnico Vetro (recante la regolamentazione dettagliata dei rapporti tra il Consorzio Recupero Vetro ed i propri Convenzionati) stabilisce che anche per la seconda annualità di vigenza dell'Accordo (e quindi per il periodo da aprile 2015 a marzo 2016, come già era avvenuto nell'annualità precedente) sia garantito un aumento globale dei corrispettivi ANCI erogati su base annua, quantificato incrementando del 21,55% i corrispettivi complessivamente versati per il materiale convenzionato gestito nel 2013.
Pertanto, qualora nell'annualità indicata la somma dei corrispettivi erogati ai Convenzionati non raggiungesse l'ammontare fissato, il Consorzio dovrà provvedere ad erogare la somma differenziale a titolo di Conguaglio, ripartendola tra i Convenzionati secondo le modalità di calcolo compiutamente indicate nell'Allegato Tecnico Vetro.
Alla data di redazione del presente Bilancio di Esercizio è stata elaborata la miglior stima relativa all'ammontare del Conguaglio atteso; la quota-parte di competenza dell'esercizio 2015, quantificata in Euro 6 milioni, è stata quindi contabilizzata tra le fatture da ricevere. Il saldo dell'esercizio in chiusura include anche le fatture attese per il Conguaglio della prima annualità.

Tra i debiti per fatture da ricevere sono state inoltre classificate le somme relative all'Accordo ANCI-Coreve, volto a supportare in particolare attività di promozione della raccolta differenziata del vetro. I documenti da ricevere ammontano a Euro 557 mila; in corso d'anno sono già stati fatturati Euro 250 mila di competenza dell'esercizio 2015, per un costo complessivo pari a Euro 807 mila.

I debiti tributari includono le ritenute IRPEF (liquidate in gennaio 2016) riferite ai compensi corrisposti nel mese di dicembre a dipendenti e professionisti. Si segnala che al 31/12/2014 l'aggregato non includeva il saldo a debito dell'IVA, in quanto la posizione annuale era rappresentata da un credito. I debiti tributari risentono inoltre della contabilizzazione del saldo dell'IRAP annuale, pari a Euro 222 mila al netto degli acconti versati durante l'esercizio e della rilevazione del credito ACE di competenza 2015; si evidenzia che il saldo IRAP per l'anno 2014 aveva determinato un credito pari a Euro 40 mila.

I depositi cauzionali sono le somme che, ai sensi del regolamento delle aste telematiche, sono state versate dai partecipanti alle allocazioni competitive mediante le quali è stata assegnata la gestione di una parte del materiale raccolto nell'ambito del sistema di convenzionamento.

I debiti verso istituti previdenziali includono i contributi maturati da dipendenti e professionisti nel mese di dicembre, che il Consorzio ha provveduto a versare ai competenti istituti di previdenza nel mese di gennaio 2016, nonché i contributi maturati relativamente alle altre voci di costo accantonate al 31/12/2015 (ratei di ferie, permessi e mensilità aggiuntive, oltre ai premi di risultato).

I debiti vs/dipendenti rappresentano i ratei per 14ma, ferie e permessi maturati al 31/12/2015 oltre agli accantonamenti per i premi di risultato riconosciuti ai dipendenti con riferimento all'anno 2015.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti ordine

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 9) dell'art. 2427 del Codice Civile si forniscono le indicazioni sui conti d'ordine.

Di seguito viene fornita la composizione e la variazione dei conti d'ordine iscritti in calce allo Stato Patrimoniale. In particolare:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazioni
Conti d'ordine del sistema improprio dei beni altrui presso di noi			
Conti d'ordine del sistema improprio degli impegni			
Conti d'ordine del sistema improprio dei rischi	12.500	12.500	
Totali			

Alla voce "fideiussioni" dei Conti d'Ordine è riportato l'ammontare delle fideiussioni sottoscritte a garanzia del contratto di affitto stipulato per la sede operativa del Consorzio.

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni Ordinarie	50.663.145
Forfettarie	3.924.874
Cessione Rottami	16.394.571
Accordo Anci Federdistribuzione	200.194
Totale	**71.182.784**

Nel corso del 2015 i ricavi determinati dal Contributo Ambientale dichiarato hanno registrato un incremento importante: le dichiarazioni pervenute alla data di redazione del presente Bilancio di Esercizio ammontano infatti a Euro 61.365 mila, da confrontarsi con il totale di Euro 51.256 mila al 31/12/2014. I dati del Contributo Ambientale dichiarato sono stati rettificati per incorporare la stima dei rimborsi di CAC da erogare in corrispondenza del materiale esportato dai dichiaranti; la stima dei rimborsi 2015 ammonta a Euro 10.702 mila (Euro 8.106 mila al 31/12/2014).

La crescita rilevata è determinata in primo luogo dalla variazione del Contributo in termini unitari: il valore addebitato ai dichiaranti è passato da 17,82 Euro/ton del 2014 ai 20,80 Euro/ton del 2015, con un incremento del 16,7%. A parità di quantità dichiarate, solo questo effetto avrebbe determinato una crescita del fatturato di circa Euro 8,5 milioni. Va poi considerato l'ulteriore fenomeno moltiplicativo dovuto alla crescita delle quantità assoggettate al Contributo, che, al lordo delle richieste di rimborso stimate per materiale esportato, variano del +2,6% rispetto al 2014.

Le procedure forfettarie (riferite a materiale importato per il quale il dichiarante opta per la "procedura semplificata", assoggettando a Contributo Ambientale i materiali di imballaggio senza differenziare di quali materiali si tratti) crescono sensibilmente, raggiungendo un totale di Euro 3.925 mila contro la somma di Euro 2.685 mila del 2014. Anche in questo caso la componente preponderante dell'aumento è data da una variazione del Contributo unitario addebitato, che nel 2015 ammontava a 49,00 Euro/ton contro i 37,00 Euro/ton del 2014. L'importo Euro/ton da corrispondere del Contributo per forfettarie è fissato in base all'andamento dei Contributi unitari dei singoli materiali, pertanto risente della variazione del CAC unitario di diversi Consorzi di filiera intervenuta nel 2015.

I ricavi da cessione di rottami, legati alla frazione qualitativamente migliore del materiale raccolto e

gestito nell'ambito del sistema di allocazioni competitive, crescono nel 2015 di Euro 7,3 milioni, determinando un incremento dell'81% rispetto ai proventi contabilizzati lo scorso anno.

Il dato riscontrato nell'esercizio in chiusura viene spiegato da due principali variabili: hanno infatti concorso sia la dinamica dei prezzi, sia la crescita delle quantità cedute.

In merito al primo punto, ossia l'andamento dei prezzi fatturati agli Aggiudicatari del materiale, si è assistito anche nel 2015 a un incremento dei prezzi di aggiudicazione del materiale in ciascuna delle Macro Aree del Paese (Nord Ovest, Nord Est, Centro e Sud), pur con impatti differenti. La crescita è stata infatti percentualmente più contenuta al Nord, dove tuttavia i prezzi rimangono assestati a livelli superiori rispetto alla media nazionale, e più spiccata al Sud, dove però il livello assoluto dei prezzi è più basso. Complessivamente il ricavo medio unitario realizzato su base annua ammonta a 18,38 Euro/con, contro i 12,82 Euro/ton del 2014.

La crescita dei ricavi unitari nell'anno 2015 prosegue un trend di crescita già riscontrato negli esercizi passati; secondo specifiche analisi e valutazioni commissionate dal Consorzio all'Istituto di Studi Economici REF Ricerche, la progressione rilevata è in parte legata alle dinamiche di domanda/offerta (le quantità bandite in asta continuano ad essere sbilanciate rispetto alle necessità degli operatori, come testimonia la circostanza che nessun lotto offerto sul mercato rimane senza aggiudicazione), ed in parte ad un meccanismo di apprendimento nella formazione del prezzo offerto da parte degli Aggiudicatari. Secondo gli esiti della ricerca, infatti, il prezzo offerto tende per sua natura verso il costo delle alternative a disposizione degli operatori (ossia l'utilizzo della materia prima in luogo del rottame per la produzione di imballaggi in vetro); la ricerca ha evidenziato che il sistema di prezzi attualmente in essere pare prossimo a una situazione di equilibrio.

Le considerazioni fatte a proposito dei prezzi vanno poi accompagnate alle osservazioni circa l'andamento delle quantità: nel 2015 sono aumentate sia le quantità gestite mediante il sistema di allocazioni competitive, sia la percentuale di materiale rientrante nella frazione di Aste positive; di conseguenza anche questo elemento ha avuto effetto moltiplicativo al fine della crescita del fatturato per cessioni di rottame.

In relazione alla particolare modalità di svolgimento dell'attività del Consorzio non ha rilevanza né significatività la suddivisione dei ricavi per categorie di attività ed aree geografiche.

Altri ricavi e proventi	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	1.471.383	**1.021.307**	**(450.076)**	**-31%**
- Proventi per procedure forfettarie anni precedenti	1.034.721	388.164	(646.557)	-62%
- Proventi per prestazioni ord./rimborsi CAC anni precedenti	383.990	448.656	64.666	17%
- Altri ricavi e proventi	34.287	131.084	96.797	282%
- Sovrastima costi per avvio al riciclo anni precedenti	18.385	53.403	35.018	190%

Come si osserva dalla tabella di dettaglio, le principali componenti dell'aggregato sono le prime due voci indicate.

I proventi relativi a procedure forfettarie di anni precedenti, il cui ammontare è risultato significativo anche nel 2015, sono stati generati da attività straordinarie di controllo svolte da parte di Conai nel corso degli ultimi esercizi; tali interventi, mirati a identificare situazioni di evasione dal versamento del Contributo Ambientale relativo a imballaggi oggetto di importazione, hanno permesso di individuare contributi forfettari di anni passati, mai dichiarati dai soggetti coinvolti. Si osserva che questa voce ha subito una netta diminuzione rispetto all'anno 2014: le verifiche descritte si sono svolte in prevalenza negli anni 2013 e 2014, pertanto l'effetto contabile dei correlati proventi (in termini di rilevazione di competenze di esercizi precedenti) va ormai calando.

I proventi per prestazioni ordinarie e rimborsi di CAC sono determinati dalle dichiarazioni di CAC ordinario pervenute dopo l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio di competenza delle dichiarazioni stesse, oltre che dalla revisione degli accantonamenti per fatture e note credito da emettere per conguagli e rimborsi di CAC.

In chiusura di esercizio si provvede infatti ad elaborare la miglior stima delle richieste di rimborso e conguaglio attese da parte degli esportatori; nel corso degli esercizi successivi, a fronte delle richieste effettivamente pervenute e dei relativi documenti contabili emessi, si generano delle differenze che comportano la registrazione di proventi od oneri di competenza di esercizi precedenti.

Nell'aggregato degli "Altri proventi" è incluso, al 31/12/2015, il riaddebito ad Ancitel Energia e Ambiente degli oneri relativi ad un piano di sviluppo della raccolta differenziata in un'importante area urbana del Sud Italia; tale progetto infatti viene supportato economicamente per il tramite delle somme appositamente destinate dal Consorzio alla sovvenzione di progetti simili a quello in questione. Rientrano inoltre in questo aggregato i proventi relativi al sub-affitto delle sale riunioni della sede di Milano ed il riaddebito di parte delle analisi merceologiche, sulla base dei criteri individuati dal Protocollo di Analisi attualmente in essere.

Costi della produzione

Costi per servizi

I costi per servizi crescono di Euro 8,4 milioni rispetto allo scorso esercizio.

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	52.297.898	**60.805.482**	**8.507.584**	**16%**
- Costi per servizi ricevuti da Conai	2.369.000	1.926.000	(443.000)	-19%
- Costi di avvio al riciclo:				
Concorso raccolta e trasporto	13.868.910	10.022.777	(3.846.133)	-28%
Costi gestione a mezzo aste	31.736.910	38.639.515	6.902.605	22%
Conguaglio previsto dall'Allegato Tecnico Vetro all'Accordo Quadro	720.723	6.045.299	5.324.576	739%
Incentivo base	418.834	453.284	34.450	8%
- Accordo ANCI-Coreve	739.539	807.480	67.941	9%
- Analisi qualitative/Certificazioni	241.144	653.212	412.068	171%
- Studi e ricerche	38.174	61.800	23.626	62%
- Spese comunicazione e promozione	1.464.323	1.533.585	69.262	5%
- Emolumenti Amministratori e contributi	258.240	248.695	(9.545)	-4%
- Emolumenti Revisori	43.100	43.100	-	0%
- Consulenza societaria/legale/fiscale e amministrativa	166.881	95.961	(70.920)	-42%
- Tenuta contabilità, servizio paghe e ag. lavoro interinale	67.824	73.408	5.584	8%
- Trasferte	91.976	104.236	12.260	13%
- Spese per servizi ai dipendenti	17.772	16.873	(899)	-5%
- Assicurazioni	12.396	12.604	208	2%
- Servizi di pulizia	12.334	14.138	1.804	15%
- Telefoniche/postali	10.856	12.351	1.495	14%
- Trasporti e viaggi	9.049	13.872	4.823	53%
- Canoni di assistenza e manutenzione	5.883	21.675	15.792	268%
- Spese per servizi bancari	2.778	2.322	(456)	-16%
- Energia elettrica	1.252	3.295	2.043	163%

Le variazioni principali, rispetto all'anno 2014, nell'aggregato dei costi per servizi sono riepilogate nei punti che seguono.

- Costi per servizi ricevuti da Conai: tali costi vengono riallocati dal Conai tra i diversi Consorzi di filiera in ragione del peso percentuale di ciascun Consorzio in termini di CAC fatturato rispetto al totale CAC del sistema consortile. Nel corso dell'anno 2015 Conai ha proceduto ad allocare sul sistema consortile costi in misura inferiore rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti. Pertanto, pur essendosi riscontrato, come detto, un rilevante incremento dei ricavi CAC di competenza del Consorzio Recupero Vetro, il Consorzio stesso ha visto ridursi la quota di costi di sistema a proprio carico.

- Costi di avvio al riciclo: l'aggregato dei costi tipici dell'attività caratteristica del Consorzio complessivamente aumenta di Euro 8,3 milioni rispetto al 2014; come si può osservare nella tabella sopra riportata, le voci che determinano il totale dei costi di avvio al riciclo hanno avuto dinamiche differenti.

  - ✓ Si è registrata una contrazione importante (pari a Euro 3,8 milioni, corrispondente al 28% del saldo 2014) dei concorsi ai costi di raccolta e trasporto riconosciuti alle Vetrerie che hanno gestito il materiale proveniente da Convenzioni assegnate e Pronto al Forno. Il calo è dovuto prevalentemente alla riduzione dei quantitativi ritirati nell'ambito delle Convenzioni assegnate di rottame grezzo: il materiale è stato interamente trasferito alla gestione a mezzo aste nei primi mesi del 2015. Inoltre il meccanismo di adeguamento dei concorsi ai costi di raccolta (che prevede una correlazione degli stessi all'andamento dei prezzi di mercato rappresentati dalla gestione a mezzo aste) ha determinato un ulteriore abbattimento dei costi. Le riduzioni commentate sono state solo parzialmente compensate dalla decisa crescita delle quantità di rottame proveniente da Convenzioni di tipo Pronto al Forno, comunque caratterizzate da costi medi unitari inferiori a quelli del materiale grezzo gestito in precedenza in Convenzione assegnata.
  - ✓ I costi relativi alla gestione a mezzo aste, al contrario, registrano un significativo incremento, pari a Euro 6,9 milioni (corrispondente a un aumento percentuale del 22% rispetto al 2014). In questo caso, i maggiori costi rilevati sono effetto sia dell'aumento quantitativo del materiale gestito nell'ambito del sistema delle allocazioni competitive, sia dell'incremento dei costi medi unitari associati al materiale stesso (nel 2014 il nuovo Accordo Quadro, che ha determinato un importante aumento del corrispettivo medio erogato ai Convenzionati, era entrato in vigore ad aprile, pertanto non aveva trasferito il suo impatto sull'intera annualità, al contrario di quanto avvenuto nel 2015).
  - ✓ Un ulteriore e rilevante effetto economico della sottoscrizione del nuovo Accordo Quadro si ha nella registrazione di costi relativi al Conguaglio da erogare ai Convenzionati. Nello specifico, l'Allegato Tecnico Vetro (recante la regolamentazione dettagliata dei rapporti tra il Consorzio Recupero Vetro ed i propri Convenzionati) stabilisce che per le prime due annualità di vigenza dell'Accordo (e quindi per il periodo da aprile 2014 a marzo 2015, e da aprile 2015 a marzo 2016) sia garantito un aumento globale dei corrispettivi ANCI erogati su base annua, determinato in misura del 21,55% rispetto ai corrispettivi complessivamente versati per il materiale convenzionato gestito nel 2013. Pertanto, qualora in ciascuna delle annualità indicate la somma dei corrispettivi erogati ai Convenzionati non raggiungesse l'ammontare fissato, il Consorzio provvederà ad erogare le somme differenziali (calcolate

distintamente per ciascuna annualità) a titolo di conguaglio, ripartendola tra i Convenzionati secondo le modalità di calcolo compiutamente indicate nell'Allegato Tecnico Vetro. Le valutazioni effettuate in chiusura di Bilancio hanno portato a determinare che il conguaglio da erogare, correlato alle quantità gestite nel 2015, ammonta a Euro 6,0 milioni, contro la somma di Euro 721 mila stimata nel 2014. La notevole crescita dipende in prevalenza dalla variazione del mix di provenienza del materiale gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento: al raggiungimento del monte-corrispettivi garantito concorrono infatti solo le quantità di materiale grezzo, e non quelle incluse in Convenzioni di tipo Pronto al Forno (che nel 2015 hanno registrato un netto aumento).

- ✓ L'importo riconosciuto a titolo di Incentivo Base, infine, non registra differenze rilevanti. L'incremento registrato nel 2016 è dovuto all'aumento delle quantità avviate al riciclo in settori differenti da quello del vetro cavo (ad esempio per l'impiego in edilizia o nei sistemi di filtraggio).

- Accordo ANCI-Coreve: il citato Accordo prevede che il Consorzio sostenga finanziariamente alcuni progetti selezionati congiuntamente con ANCI tra i diversi Comuni italiani nell'ambito dello sviluppo dei sistemi di raccolta. La somma che il Consorzio rende disponibile a questo scopo è commisurata alle quantità di materiale gestito nell'ambito del sistema di convenzionamento. La crescita di Euro 68 mila è quindi dovuta alla variazione in senso incrementativo delle quantità di rottame provenienti dal sistema di convenzionamento del Consorzio.

- Analisi qualitative: il costo per analisi cresce di Euro 412 mila rispetto al 2014 per via dei maggiori impegni economici connessi alle nuove modalità di analisi merceologica fissate con il rinnovato Accordo Quadro. Ci si riferisce in particolare all'effettuazione delle analisi presso gli impianti di trattamento (e non più presso le piattaforme di conferimento) che risultano più onerose per via delle questioni logistiche che l'Ente preposto all'effettuazione delle analisi deve affrontare, così come alla necessità di effettuare riprese video trasmesse che in precedenza non erano necessarie. Va ricordato che per via delle criticità operative del nuovo sistema di analisi, l'avvio effettivo del Protocollo si era ottenuto solo negli ultimi mesi del 2014, che pertanto risentiva in misura molto contenuta dell'aumento dei costi.

- Spese promozione e comunicazione: nel 2015 questa voce registra un aumento per Euro 81 mila. L'esercizio in chiusura ha visto proseguire l'impegno nell'effettuazione di un piano di comunicazione istituzionale che consentisse di ottenere una considerevole visibilità per le attività svolte dal Consorzio, caratterizzato (come anche negli scorsi esercizi) da un significativo impatto economico. Ad esso si sono affiancate attività specifiche per alcune aree del territorio nazionale, volte ad ottenere

il coinvolgimento diretto delle istituzioni pubbliche locali al fine di stimolare la crescita delle quantità di rottame nelle zone del Paese in cui lo sviluppo della raccolta differenziata del vetro registra ancora dei ritardi.

- Costi per consulenze: questa tipologia di spese si riduce nel 2015 per Euro 71 mila, con un calo del 42% rispetto all'anno 2014. La riduzione è dovuta al fatto che nell'esercizio scorso il Consorzio aveva avuto necessità di richiedere l'assistenza dei propri legali per questioni di fondamentale interesse (quali ad esempio la riorganizzazione delle Convenzioni di tipo Pronto al Forno e la riformulazione dello Statuto Consortile, solo per ricordare le più rilevanti), mentre nel 2015 non si sono riscontrate esigenze specifiche oltre la normale operatività.

Godimento di beni di terzi

I costi per il godimento di beni di terzi si riducono di Euro 2.593 rispetto allo scorso esercizio. Il dettaglio della composizione dell'aggregato è il seguente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	67.276	**64.683**	**(2.593)**	**-4%**
- Affitti passivi e spese	59.549	58.784	(765)	-1%
- Noleggio macchine elettriche	6.157	5.047	(1.110)	-18%
- Concessioni licenze programmi	76	201	125	164%
- Noleggi auto	1.494	651	(843)	-4%

Oneri del personale

I costi per il personale rimangono allineati a quelli registrati nell'esercizio precedente, rispetto al quale si registra un incremento per Euro 17.561. Il dettaglio della composizione dell'aggregato è il seguente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	612.803	**630.364**	**17.561**	**3%**
a) salari e stipendi	447.962	459.792	11.830	3%
b) oneri sociali:				
INPS	126.229	129.778	3.549	3%
FASI	3.016	3.244	228	8%
INAIL	1.983	1.790	(193)	-10%
c) trattamento di fine rapporto:				
accantonamento dell'esercizio	33.613	35.760	2.147	6%

La crescita del costo per salari e stipendi è dovuta all'introduzione, nell'esercizio 2015, di un sistema di premi a dipendenti per obiettivi.
Di conseguenza si sono rilevati incrementi anche nelle altre correlate voci di costo.

Oneri diversi di gestione

La tabella di dettaglio che segue illustra le principali componenti del saldo, che nell'esercizio in chiusura si incrementa di Euro 186 mila rispetto al 2014:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	94.889	**281.361**	**186.472**	**197%**
- Spese varie	10.467	114.180	103.713	991%
- Oneri avvio al riciclo - differenze stanziamenti anni precedenti	12	54.273	54.261	452175%
- Differenze prestazioni ordinarie CAC anni precedenti	24.803	52.723	27.920	113%
- Imposta di bollo su c/c ed altre imposte	23.919	20.017	(3.902)	-16%
- Cancelleria	4.695	8.835	4.140	88%
- Oneri per procedure ex ante - ex post di anni precedenti	-	7.820	7.820	-
- Differenze stanziamento costi	11.905	7.449	(4.456)	-37%
- Erogazioni liberali	6.500	6.500	-	0%
- Omaggi	7.318	5.878	(1.440)	-20%
- Vidimazioni e formalità	4.590	3.686	(904)	-20%
- Abbonamenti e pubblicazioni	680	-	(680)	-100%

Dalla tabella di dettaglio si osserva che la crescita è dovuta in prevalenza alla voce delle "Spese varie", aggregato che comprende nell'anno 2015 le somme addebitate al Consorzio per uno specifico progetto di sviluppo di raccolta differenziata, che il Consorzio stesso ha successivamente rifatturato ad Ancitel come commentato alla voce degli "Altri proventi". Il saldo delle "Spese varie" include inoltre gli oneri connessi ad un arbitrato concluso con un Convenzionato.

Circa le differenze su stanziamenti di anni precedenti per oneri di avvio al riciclo, il saldo di Euro 53 mila del 2015 fa riferimento in prevalenza alla rideterminazione del Conguaglio Previsionale della prima annualità dell'Accordo Quadro. La nuova quantificazione, più accurata di quella precedente, si è resa possibile solo successivamente all'ottenimento di tutti i dati rilevanti per il periodo in questione, ossia in data posteriore all'approvazione dello scorso bilancio.

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Il Consorzio nel corso del 2015 non ha avuto proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La società nell'esercizio trascorso non ha sostenuto interessi ed altri oneri finanziari e differenze cambio.

Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari crescono di Euro 19.993 rispetto allo scorso esercizio. Il dettaglio della composizione dell'aggregato è il seguente:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	286.063	**306.056**	**19.993**	**7%**
- Interessi attivi bancari	277.919	304.368	26.449	10%
- Interessi attivi di mora	6.762	1.654	(5.108)	-76%
- Interessi attivi diversi	1.382	32	(1.348)	-98%

L'incremento degli interessi bancari è dovuto al fatto che nel 2015 gli investimenti assimilabili alla tipologia dei "Time Deposit" nei quali è stata impegnata la liquidità sono stati superiori in ammontare rispetto all'esercizio precedente, questo a motivo della maggior liquidità disponibile, determinata sia dalla crescita del CAC che dei ricavi da Aste.

Altri oneri finanziari

L'aggregato degli Altri oneri finanziari è così composto:

	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	-	**370**	**370**	**n.a.**
- Interessi passivi diversi	-	370	370	n.a.

Proventi e oneri straordinari

Il Consorzio non ha rilevato nell'esercizio proventi ed oneri straordinari; sono riportati in questa voce unicamente gli importi risultanti dagli arrotondamenti all'Euro dei dati di contabilità.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte sul reddito d’esercizio registrate nel bilancio 2015, pari a Euro 415.930 rappresentano l’accantonamento per IRAP del periodo. Nella voce sono stati inoltre contabilizzati i proventi da imposte per Euro 194.565 che fanno riferimento alla rilevazione contabile dei crediti verso l'Erario determinati dall'applicazione delle disposizioni sulla cosiddetta "ACE"; si rimanda a questo proposito al commento alla voce dei crediti tributari.

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

In considerazione della specificità delle disposizioni normative di tassazione degli avanzi di gestione del Consorzio, non sono state contabilizzate imposte anticipate relative a differimenti di tassazione di costi e spese.

Nota integrativa Rendiconto finanziario

Si riporta in calce il Rendiconto Finanziario, come previsto dal Principio OIC n. 10, che fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società nell'esercizio di riferimento e in quello precedente. Il prospetto è stato elaborato con il metodo indiretto.

Rendiconto finanziario indiretto

	Esercizio rendicontato	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	10.348.232	3.118.788
Imposte sul reddito	221.365	-11.741
Interessi passivi/(attivi)	-305.686	-286.063
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	10.263.911	2.820.984
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	43.278	49.196
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	35.760	33.613
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	79.038	82.809
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	10.342.949	2.903.793
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	-5.248.316	-1.283.980
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.171.422	5.322.714
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	-166.411	11.430
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	347.158	-548.642
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.103.853	3.501.522
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	11.446.802	6.405.315
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	305.686	286.063
(Imposte sul reddito pagate)	43.824	-55.516
(Utilizzo dei fondi)		-832.400
Altri incassi/(pagamenti)	-2.836	-2.606
Totale altre rettifiche	346.674	-604.459
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	11.793.476	5.800.856
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	-3.965	-6.457
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	-8.171	-42.651
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-12.136	-49.108
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Altre variazioni del Patrimonio Netto		43
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		43
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+/-B+/-C)	11.781.340	5.751.791
Disponibilità liquide a inizio esercizio	**17.150.368**	**11.398.577**
Disponibilità liquide a fine esercizio	**28.931.813**	**17.150.368**

Nota Integrativa Altre Informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2015.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	1
Impiegati	7
Totale dipendenti	**9**

Compensi amministratori e sindaci

Il seguente prospetto evidenzia i compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'esercizio al 31/12/2015, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Valore
Compensi a amministratori, comprensivi dei gettoni presenza	228.717
Compensi a sindaci, comprensivi dei gettoni presenza	43.100
Contributi INPS relativi	19.978
Totale compensi a amministratori e sindaci	**291.795**

Titoli emessi dalla società

Il Consorzio non può emettere azioni ed obbligazioni.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell’art. 2447-bis.

Operazioni con Parti Correlate

Il Consorzio, in considerazione della sua natura e del suo oggetto, intrattiene rapporti con parti correlate, principalmente soggetti Consorziati.

Detti rapporti sono peraltro conclusi a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non si evidenziano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale la cui natura e il cui obiettivo economico possano generare rischi o benefici significativi rispetto alla situazione patrimoniale finanziaria ed economica della società.

Nota Integrativa parte finale

Milano, 24 marzo 2016

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Franco Grisan)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio Sindacale esercente attività di revisione legale dei conti sul Bilancio al 31/12/2015

Ai signori CONSORZIATI

Parte prima

Relazione ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D. Lgs. 39/2010

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio del consorzio CO.RE.VE. chiuso al 31/12/2015. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo del CO.RE.VE. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione legale è stato svolto in modo coerente con la dimensione del consorzio e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Consiglio di Amministrazione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10/04/2015.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo

veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del CO.RE.VE. per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

A titolo di richiamo d'informativa contenuta nel bilancio, si evidenzia che:

a) I crediti verso i clienti, i crediti e debiti verso il Conai, le fatture e le note credito da emettere verso clienti e verso il Conai, nascono da informazioni provenienti dal Conai stesso che gestisce la fatturazione e l'incasso di tutti i contributi CAC.
b) Le fatture e note credito da ricevere dalle Vetrerie consorziate, per materiali ritirati dai comuni convenzionati e non ancora fatturati, sono dettagliate nei file inviati dalle Vetrerie stesse e controllate dal servizio tecnico/amministrativo del CO.RE.VE.

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo del Consorzio. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalle norme e dalla prassi vigenti; a tale scopo abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del CO.RE.VE. chiuso al 31/12/2015.

Parte seconda
Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. In particolare:
   - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
   - Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Consorziati ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

- Mediante l'ottenimento di informazioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti della gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- I rapporti con le persone operanti nel Consorzio e per il Consorzio - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

  Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:
  - il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti del Consorzio non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
  - il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche consortili.

3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, abbiamo periodicamente appreso notizie sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere da Voi assunte o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.
5. Il Consiglio di Amministrazione ha redatto il documento, che viene sottoposto alla Vostra approvazione nelle forme previste dalle vigenti norme e nel loro rispetto; con la nota integrativa ha illustrato le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente e con la relazione sulla gestione ha dovutamente commentato gli eventi dell'esercizio trascorso, nonché gli elementi caratterizzanti.
6. Nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, non ci sono pervenuti esposti e non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2015, in merito al quale riportiamo le osservazioni di cui ai punti che seguono.
8. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2015 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società, Vi rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. Il Consiglio di Amministrazione nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.

10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 10.348.232 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	52.973.897
Passività	Euro	25.745.935
- Patrimonio netto (escluso utile dell'esercizio)	Euro	16.879.730
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	**10.348.232**
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	12.500

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	72.204.091
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(61.940.179)
Differenza	**Euro**	**10.263.912**
Proventi (oneri) finanziari	Euro	305.686
Arrotondamenti	Euro	(1)
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**10.569.597**
Imposte sul reddito	Euro	(221.365)
Utile (Perdita) dell'esercizio	**Euro**	**10.348.232**

11. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
12. Per quanto precede, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2015, né abbiamo obiezioni da formulare in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Milano 11/04/2016

Il Collegio Sindacale

Mariantonietta Cianci

Filippo Logorelli

Mauro Pessina